



Un'immagine del film «Giorni di gloria»

Iniziativa dell'Unità I giorni di gloria della resistenza partigiana in due film d'epoca

«Il linaggio del direttore fascista di Regina Coeli non me l'aspettavo così, proprio davanti al palazzo di giustizia, con la gente che scavalcava i cancelli e si azzardava sull'impulso. È incredibile, quello che abbiamo visto è un documento storico d'eccezione». È il commento a caldo di uno degli studenti che hanno assistito, ieri mattina, alla proiezione del film documentario «Giorni di gloria» e di «Paisà», presentati al Teatro Aniene nell'ambito della giornata «1943-1993», l'iniziativa promossa dall'Unità in occasione del cinquantenario dell'inizio della lotta armata contro il regime nazi-fascista.

Se «Paisà» rappresenta una pietra miliare della cinematografia italiana del dopoguerra, sono in pochi tra gli spettatori a conoscere il film «Giorni di gloria». Dopo la prima parte, cominciano i commenti: «A scuola non ho fatto nulla di tutto questo», dice una matricola. «Per decifrare lo stacco attuale forse è utile conoscere il pas-

sato», aggiunge un suo collega dove è andato a finire lo spirito che c'era allora». In un'ora di riprese, il documentario ripercorre le fasi cruciali degli ultimi anni del secondo conflitto mondiale. Si parte dalla prima formazione dei gruppi armati antifascisti, fino alla liberazione di Milano, e in conclusione, l'esortazione di Ferruccio Parri a ricostruire dal dolore e le sofferenze subite un nuovo paese, finalmente libero. Realizzato nel 1945 da una decina di autori, il medio-metraggio testimonia le azioni più segrete delle forze di liberazione, che raramente compaiono sui manuali scolastici. Accanto ad esse, gli orrori della persecuzione nazi-fascista. Agghiacciante le immagini del riconoscimento dei cadaveri alle Fosse Ardeatine. Poi i processi, nella Roma appena liberata, al questore fascista Caruso e al suo vice. La rabbia del popolo contro il direttore del carcere di Regina Coeli, da cui furono prese molte vittime dell'eccidio. □B.D.G.

La rassegna dedicata a Sordi s'inaugura oggi al «Visconti» L'itinerario prevede film e una mostra fotografica

L'iniziativa dell'Istituto corona tre anni di studio di una materia originale: la storia del cinema

«Albertone» torna a scuola

L'attore sarà presente stasera all'apertura

Una grande retrospettiva dedicata ad Alberto Sordi verrà inaugurata oggi presso l'Istituto Visconti di via Marcantonio Colonna. Fino al 15 marzo verranno proiettate le pellicole più note dell'attore romano, affiancate da una mostra con 700 foto, 70 manifesti e 60 locandine. L'iniziativa è stata promossa dalla scuola, unica in Italia ad avere attivato da tre anni la storia del cinema come materia di studio.

Ciunci, che ha curato la rassegna coordinata dai ragazzi del «Visconti» e con la collaborazione dell'Ente dello Spettacolo - sebbene in generale le maggiori difficoltà le abbiamo incontrate proprio con i film più recenti. Gli archivi, infatti, sono discretamente forniti delle vecchie pellicole, mentre quelle degli ultimi dieci anni vanno quasi «perse» nel circuito cinematografico fra distributore e gestore».

ROSSELLA BATTISTI

Al ragazzi piace più versione anni Cinquanta, quando faceva l'americano a Roma o il vitellone. L'hanno scoperto prima alla televisione, dove Alberto Sordi veniva spogliato qua e là nei vari palinsesti, ma hanno cominciato ad apprezzarlo e a capirne le sfumature proprio a scuola, all'Istituto Giangaleazzo Visconti. Qui, infatti, da tre anni è attivo un corso speciale dedicato al cinema. Non una mera storia con date e nomi, che avrebbe finito per far odiare al ragazzo anche questa materia tanto affascinante - precisa Giuseppe Ciunci, che del corso è l'insegnante - bensì una guida alla lettura del testo filmico. In pratica, una sana e spensierata visione della pellicola e poi un dibattito libero, «corretto» ad arte e con giusti spunti dall'insegnante.

L'esperimento ha dato frutti inaspettati. Il grande entusiasmo dei ragazzi li ha spinti ad approfondire altre materie

scolastiche, tradizionalmente meno esaltanti come storia e filosofia, per capire meglio trame e messaggi suggeriti dal grande schermo. Sulla scia di questo successo, il «Visconti» ha promosso un ulteriore progetto, ripercorrere la storia del cinema italiano attraverso i volti più noti. L'anno scorso è stata la volta di Alda Valli messa a fuoco con una rassegna di film, foto e documenti. Quest'anno tocca all'Albertone nazionale una grande bouffe dal titolo «Alberto Sordi, la doppia maschera della realtà», che comprende 700 foto, 70 manifesti, 60 locandine e una vasta rassegna di film, molti dei quali incentrati proprio sul periodo più amato dai ragazzi: gli anni Cinquanta. Si toccano però anche gli estremi esordi: quelli de «I tre aquiloni», ad esempio, un film del '42 di Mario Mattoli, in cui Sordi compare in un ruolo secondario. «Forse è stata la pellicola più difficile da reperire - spiega

Non di solo film come detto, si nutre questa bella retrospettiva. Fra le chicche fotografiche spicca un'istantanea di gruppo quando Albertone era ancora Albertino, in prima elementare nel '26. Oppure la riproduzione di un contratto firmato da Sordi a sedici anni come apprendista portinaio, per trenta lire al mese. Tra i documenti più rari presenti nella mostra figura uno dei pochi manifesti rimasti de «Lo scelco bianco». «E grazie ai collezionisti privati che abbiamo potuto completare la nostra rassegna - spiega ancora Ciunci - Sono loro che mantengono con religiosa attenzione foto, locandine o magari qualche edizione di film minori introvabili. Gli enti pubblici sono un disastro, fra pochi anni, se qualcuno non provvederà, i «tesori» che dovrebbero custodire andranno in briciole, accantonati come sono sotto pile di pacchi e giornali, senza nessuna precauzione».

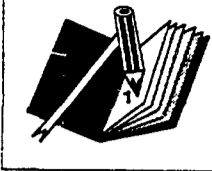


Alberto Sordi in una scena de «Lo scelco bianco»

La rassegna, che verrà inaugurata oggi alle 18 alla presenza dell'attore e del direttore di Rauno Carlo Puscagni, proseguirà fino al 15 marzo con una tavola rotonda conclusiva. Dalle 15 alle 20 l'ingresso è gratuito alla mostra fotografica e alla prima delle tre proiezioni che ogni giorno hanno luogo

Dalle 20 alle 22,30 si paga invece un piccolo contributo di 5 mila lire, inoltre nelle mattinate dal lunedì al sabato sono previste visite guidate per scuole ed istituzioni. Per informazioni telefonare al 3216264/3216271 o chiedere alla segreteria dell'Istituto in via Marcantonio Colonna 21

AGENDA
Ieri ☺ minima 8
● massima 15
Oggi ☺ il sole sorge alle 6.52 e tramonta alle 17.54



TACCUINO
«Bagatelle per una recita». Da martedì è in scena al «Teatro Elettra» di via Capo d'Africa il monologo di Céline, di Michele Neri e Giordano Sangiovanni con Claudio Tanassi che ne cura anche la regia. Fino a domenica ore 21.15 festivo 17.30.
Le istituzioni italiane tra crisi e proposte di riforma. Incontro sul tema domani, ore 21, presso il Centro culturale Casal de' Pazzi Via Speroni 13. Massimo Luciani interverrà su «Il sistema elettorale italiano. Attualità e proposte di riforma».
Galleria di personaggi. Nell'ambito del programma promosso dall'Associazione Fisher oggi, ore 19, presso la sede di Via Perugia 15, relazione di Lia Grande su «Vita e significato dell'opera di Giuseppe Mazzini». Segue dibattito **Il Sentiero degli Elfi**. Visita guidata sabato mattina al Complesso monumentale di S. Agnese e di S. Costanza («La vita religiosa dell'età costantiniana attraverso il «sanituario imperiale» fondato dalla principessa Costanza sulla tomba di S. Agnese»). Costo della visita lire 8.000. Prenotazione oggi e domani, ore 16.30-19.30 al tel. 48.70.824 e 48.70.718 (Via Panisperna 237).
Incontri. L'Associazione internazionale e il Centro internazionale della grafica di Via Modena 50 organizzano corsi speciali condotti da Nicola Senne, Luca Deilove, Mano Telen, Biondi, Alba Balestra e Milena G. Alessi. Informazioni al tel. 48.21.595.
Dopo il pipistrello. L'Open Gate di Via San Nicola da Tolentino 4 organizza un brindisi in onore degli interpreti dell'opera di Johann Strauss stasera, verso la mezzanotte, dopo la «prima» al Teatro dell'Opera.

NEL PARTITO
FEDERAZIONE ROMANA
Sez. Portuense Villini: ore 18 iniziativa su situazione politica (P. Salvagni).
Sez. Campitelli: ore 19 assemblea su situazione politica in Campidoglio (W. Tucci).
X Unione Circoscrizionale: ore 17 c/o sez. Cinecittà attivo delle compagnie in preparazione assise cittadina.
I Unione Circoscrizionale: c/o sez. Trastevere ore 18 riunione del coordinamento donne Pds I Circoscrizione su forma partito.
Sez. Campo Marzio: ore 19.30 incontro con i giornalisti (G. Bettini - D. Valentini).
Avviso: oggi ore 15 c/o V. piano Direzione (Via Botteghe Oscure, 4) riunione della direzione federale. Odg «Forma partito». Sono invitati a partecipare tutti i segretari delle Unioni Circoscrizionali.
UNIONE REGIONALE
Federazione Castelli: Genzano ore 18 Cd.
Federazione Civiltàvecchia: in federazione Coordinamento federale della Sinistra giovanile.
Federazione Latina: Rocca Gorga 20 30 attivo (Di Resta).
Federazione Viterbo: Montalto di Castro 20 30 Cd in preparazione al Congresso (Pigliapoco).

PICCOLA CRONACA
Culla. È nato Michele figlio del Lina Innocenzi e del compagno Giovanni Mitelli. Ai genitori felici gli auguri dei compagni di Hinterland e della cronaca de l'Unità.

1993. INIZIA L'ERA CATALITICA: STOP AL GRIGIO, VIA COL VERDE.

DA OGGI L'USATO TROPPO VECCHIO NON È SOLO UN PROBLEMA ECOLOGICO, MA ANCHE ECONOMICO. FIAT LI RISOLVE ENTRAMBI.

1° gennaio 1993. Sono scattate le norme CEE contro l'inquinamento automobilistico. È una tappa fondamentale verso un futuro più pulito. Ma ci sono ancora in giro troppe auto troppo vecchie. Un problema ecologico per tutti, un problema economico per chi le possiede. Fiat li risolve entrambi offrendo fino al 28 febbraio, per ogni auto da demolire: 1 milione e mezzo per passare alla Panda, 2 milioni per passare alla Uno, 2 milioni e mezzo per passare alla Tipo, 3 milioni per passare alla Tempra. E se l'usato vale di più, sarà supervalutato. Grandi vantaggi economici che riguardano anche i veicoli commerciali troppo vecchi. Per l'usato da demolire Fiat offre infatti 1 milione e mezzo per passare a Panda Van, 2 milioni per passare a Uno Van o a Fiorino, 2 milioni e mezzo per passare a Marengo e 3 milioni per chi passa a Talento o a Ducato. E se l'usato vale di più, Fiat lo supervaluterà adeguatamente. 1993: stop al grigio, via col verde.

1.5 FINO AL 28 FEBBRAIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT PANDA	2 FINO AL 28 FEBBRAIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT UNO	2.5 FINO AL 28 FEBBRAIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT TIPO	3 FINO AL 28 FEBBRAIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT TEMPRA
---	---	--	--

E SE IL VOSTRO USATO VALE DI PIÙ FIAT LO SUPERVALUTA



È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL LAZIO
Speciale offerta riservata ai proprietari di auto immatricolate in data antecedente l'1.12.92, valida fino al 28.2.93 per l'acquisto di tutti i veicoli commerciali e le vetture della gamma Fiat (escluse Cinquecento e Roma) disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.